



## PAROLA DELLA PRESIDENTE

Sono orgogliosa di aver assunto la presidenza della Federazione svizzera Leggere e Scrivere. Il diritto all'accesso alla formazione per tutti rappresenta per me un obiettivo importante, per il quale mi impegno da tempo, sia nella vita privata che nell'ambito politico. Continuerò a perseguire questa via insieme alla Federazione e ai suoi membri.

Da oltre 20 anni, nelle tre regioni linguistiche, ci sono associazioni impegnate nel fronteggiare l'inquietante fenomeno dell'illetteratismo, importante causa di emarginazione sociale e professionale.

Fin dall'assunzione della presidenza in seno alla Federazione all'inizio del 2011, ho potuto percepire una grande devozione da parte di tutti i membri e sono impressionata dai risultati raggiunti a 4 anni dalla sua fondazione. Pieni di impegno ed entusiasmo, i nostri membri hanno offerto, e continuano a offrire, corsi di lettura e scrittura per adulti che rispondono ai bisogni formativi individualizzati dei partecipanti.

Oggi in Svizzera 800'000 persone incontrano difficoltà nella lettura e nella scrittura, malgrado abbiano concluso l'obbligo scolastico. Questa tendenza sta addirittura acuitandosi. S'impone urgente il bisogno di reagire! Sempre più giovani e meno giovani, di origine svizzera o straniera ne sono toccati e vivono con sofferenza molti aspetti della loro vita quotidiana, proprio a causa di queste lacune. La lettura e la scrittura sono due competenze fondamentali, in stretto rapporto con la libertà individuale e l'autodeterminazione. Poter esprimere dei concetti per iscritto permette alle persone di trasmettere la propria opinione e di dar vita ai propri pensieri. Poter leggere le opinioni degli altri significa al contempo potersi confrontare, valutare, sviluppare un pensiero, decidere ed agire.

Per porre rimedio a questa situazione insoddisfacente, è assolutamente necessario che il problema dell'illetteratismo sia riconosciuto e affrontato anche sul piano politico.

Nel 2010, all'allora Presidente del Governo Doris Leuthard, furono consegnate 21'240 firme che sostenevano l'appello "Leggere e scrivere per tutti!". Tra le diverse richieste vi era quella di appoggiare una campagna nazionale di sensibilizzazione che potesse rivolgersi alle persone a più diretto contatto col fenomeno. Una tale campagna si rivela oggi estremamente necessaria, dal momento che finora solo una minima parte delle persone direttamente coinvolte dall'illetteratismo osa intraprendere un percorso formativo di recupero.

Per raggiungere le persone in difficoltà, la Federazione deve inoltre costantemente collaborare con quei partner istituzionali che vivono una realtà professionale a stretto contatto con persone con difficoltà alfabetiche. Si tratta ad esempio di professionisti operanti in ambito sociale, militare, del personale, o dei servizi legati al mondo del lavoro. Il "Progetto dei mediatori e delle mediatrici", promosso proprio con questo scopo dalla Federazione, ottiene un grande successo e raggiunge proprio queste persone. Finora 4000 potenziali mediatori hanno avuto modo di beneficiare del modulo di sensibilizzazione.

In veste di presidente mi impegnerò particolarmente proprio nella realizzazione della nuova legge sulla formazione continua, con il particolare obiettivo di assicurare a tutti l'accesso alle competenze di base. Si tratta di un importante contributo alla possibilità che tutti nel nostro paese possano partecipare attivamente alla vita sociale, fermo restando che padroneggiare la lettura e la scrittura rappresenta un presupposto indispensabile per la formazione continua e l'integrazione professionale. Non da ultimo, e di questo sono convinta, si tratta sostanzialmente anche di una questione di democrazia e libertà individuale.

Chantal Galladé  
Presidente della Federazione, consigliera nazionale